

Codice A1816B

D.D. 21 marzo 2025, n. 564

**R.D. 523/1904: Polizia Idraulica 7502 - Autorizzazione idraulica in variante per la realizzazione di una briglia nel Rio Villa nel Comune di Aisone (CN). - Richiedente: Comune di Aisone.**



**ATTO DD 564/A1816B/2025**

**DEL 21/03/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904: Polizia Idraulica 7502 – Autorizzazione idraulica in variante per la realizzazione di una briglia nel Rio Villa nel Comune di Aisone (CN). – Richiedente: Comune di Aisone.

Premesso che:

- con nota assunta al prot. n. 5176/A1816B del 06/02/2025 il Comune di Aisone ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica in variante per la realizzazione di una briglia nel Rio Villa nel Comune di Aisone (CN), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- il progetto originale era stato autorizzato con D.D. 1019/A1816B del 15/05/2024;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Franco Giraudo (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), (files: *1 - Relazione idrologico-idraulica in variante.pdf.p7m*, *2.1 - Int. n. 1 - Planimetria in progetto e in variante.pdf.p7m*, *2.2 - Int. n. 1 - Sezioni in progetto e in variante.pdf.p7m*, *2.3 - Int. n. 1 - Sezioni idrauliche in progetto e in variante.pdf.p7m*, *3 - Documentazione fotografica.pdf.p7m*) in base ai quali sono descritti gli interventi in variante in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, e consistenti in:

- costruzione di una briglia a pettine lungo il Rio Villa (con struttura in c. a. e denti del pettine in profilati di acciaio) per la trattenuta del materiale flottante, che verrà realizzata all'attuale livello di fondo alveo. La briglia, originariamente prevista con una larghezza complessiva pari a 16,00 m ed un'ampiezza della porzione filtrante pari a 12,00 m, avrebbe comportato l'esecuzione di rilevanti scavi al piede delle scarpate dell'incisione in cui scorre il corso d'acqua con la possibilità di compromettere la stabilità dei versanti. Per questo motivo le dimensioni della briglia sono state modificate e nella sua nuova configurazione avrà una larghezza complessiva pari a 13,00 m ed un'ampiezza della porzione filtrante pari a 10,00 m. La struttura in calcestruzzo

sarà fondata su micropali e le spalle laterali, anch'esse in cls, verranno ammorsate all'interno di nuove scogliere in massi di cava non intasati che consolideranno alla base le scarpate laterali dell'incisione in cui scorre il Rio Villa. (Prospiciente i lotti censiti al C.T. al Fog. 4 nn. 110 e Fog. 2 nn. 791);

Come già previsto nel progetto originario, autorizzato con la D.D. 1019/A1816B del 15/05/2024 sopra citata, verranno realizzati senza alcuna modifica i seguenti interventi:

- lungo il Rio Villa, a monte della briglia, una scogliera sulla sponda destra con una lunghezza di 10,50 m oltre ad una scogliera sulla sponda sinistra di lunghezza pari a 7,00 m. A valle della briglia, sulla sponda destra una scogliera lunga 10,50 m mentre sulla sponda sinistra una scogliera lunga 7,50 m. A valle della briglia sarà inoltre realizzata una platea antiersiva in massi di cava ciclopici non cementati che occuperà tutta la larghezza dell'alveo per una lunghezza di circa 2,00 m. (Prospiciente i lotti censiti al C.T. al Fog. 4 nn. 110 e Fog. 2 nn. 791);
- la pulizia dell'alveo del Rio Villa con taglio della vegetazione interferente con le sezioni di deflusso nel tratto compreso tra la nuova briglia e il centro abitato (per una lunghezza di circa 140,00 m);
- la riprofilatura della rampa di accesso al guado esistente sul Rio della Valletta in sponda destra con innalzamento di circa 0,60 m e consolidamento mediante la posa di massi di cava intasati con calcestruzzo nella porzione che può essere interessata dai deflussi idrici. Risagomatura delle sezioni d'alveo a valle del guado con la movimentazione dei trovanti rocciosi a consolidamento del guado esistente oltre al taglio della vegetazione interferente con le opere in progetto (prospiciente i lotti censiti al C.T. al Fog. 7 nn. 940 e Fog. 8 nn. 556);

Considerato che:

- la Perizia di Variante è stata approvata dal Comune di Aisone con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 28/01/2025;

- il Settore Tecnico regionale – Cuneo, con nota prot. n. 5633/A1816B del 10/02/2025 ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

Richiamata la nota del 10/03/2025, dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, (assunta al prot. n. 10180/A1816B), con la quale l'Ufficio comunica la non necessità del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 - D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011;

Visti gli elaborati progettuali avanti citati, la realizzazione delle opere in variante può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Villa, con particolare riferimento all'elaborato *1 - Relazione idrologico-idraulica in variante.pdf.p7m* nel quale, a pag. 22, viene specificato che gli interventi in variante: *“comportano un lieve innalzamento del profilo idrico a monte della struttura trasversale, senza rilevanti variazioni delle condizioni di deflusso delle portate di piena simulate. In particolare, dal confronto dei livelli idrici nella simulazione di progetto ed in quella in variante, e considerando cautelativamente che il pettine della briglia sia completamente intasato di materiale flottante trasportato a valle dalla corrente, si assiste ad un incremento del profilo idrico della portata con tempo di ritorno di 200 anni pari a 12 cm nella sezione 40 e di 8 cm nella sezione 30. A questo riguardo si segnala inoltre che tali livelli idrici risultano comunque contenuti dalle previste difese spondali in massi di cava non intasati a*

*consolidamento delle sponde naturali dell'alveo inciso che, tuttavia, scorre all'interno di una profonda incisione di versante".*

Dato atto che per le opere in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

### **DETERMINA**

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Aisone ad eseguire le opere in variante nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, in premessa richiamati e agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche riportate nel precedente provvedimento D.D. 1019/A1816B del 15/05/2024, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- c. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- d. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- f. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- g. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- h. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- i. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- j. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- l. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- m. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- n. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore:  
Arch. Davide Colmo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Monica Amadori